

Agronotizie 14 aprile 2011

Record di partecipazione per il salone forlivese dedicato all'avicoltura. Al centro degli incontri il tema del benessere delle ovaiole



L'ingresso della 47esima edizione di Fieravicola, a Forlì

Oltre 200 espositori, il 20% in più rispetto alla precedente edizione. Si è presentata così **Fieravicola 2011**, il salone biennale dedicato al settore avicunicolo che si è tenuto a Forlì dal 7 al 9 aprile. Una partecipazione che ha superato persino le previsioni, tanto da dover "sfrattare" l'esposizione di animali vivi, specie avicole e conigli, per far posto agli stand delle industrie produttrici di mezzi e attrezzature per gli allevamenti. Nel quartiere fieristico forlivese è stato così possibile toccare con mano le ultime innovazioni destinate al settore e in particolare le **gabbie arricchite in regola con le nuove norme** comunitarie sul benessere delle galline ovaiole. Un tema quest'ultimo del quale si è discusso anche nei convegni che hanno animato la tre giorni avicola forlivese. Fra le innovazioni spiccava l'introduzione dei **"robot" per la movimentazione delle uova** nei centri di imballaggio. Bracci meccanici "intelligenti" capaci di trattare con precisione e con la necessaria "delicatezza" le uova da avviare alla commercializzazione. Non potevano mancare le proposte, numerose e articolate, sulla **produzione di energia da fonti rinnovabili** per soddisfare le esigenze degli allevamenti, dove sistemi di climatizzazione e impianti automatici di distribuzione degli alimenti sono "avidissimi" consumatori di energia elettrica e gasolio. Articolata, come sempre, la presenza di industrie del settore mangimistico che nel settore avicolo sono protagoniste della filiera produttiva attraverso una forte diffusione dei contratti di allevamento. E' grazie a questa particolare "formula" che le produzioni avicole hanno conquistato un elevato grado di standardizzazione e di ottimizzazione dei risultati. A completare la rassegna forlivese non sono mancate le proposte innovative delle aziende farmaceutiche e dei centri impegnati nella **selezione genetica**, dove da tempo si sono raggiunti livelli di eccellenza.

Tanti convegni

Il momento espositivo è stato affiancato da una ricca sequenza di incontri e dibattiti che hanno affrontato temi di attualità, come quello delle nuove **norme in tema di benessere delle ovaiole** e di evoluzione dei consumi di prodotti avicoli, dei quali si parla anche in questo numero di Agronotizie. Non sono mancati gli approfondimenti di carattere scientifico e fra questi l'incontro organizzato dall'**Asic (Associazione scientifica italiana di coniglicoltura)** dove fra i molti argomenti affrontati ricordiamo i risultati raggiunti con l'impiego della tomografia computerizzata per la selezione indirizzata al miglioramento delle **caratteristiche della carne di coniglio**. La **Società italiana di patologia aviaria (Sipa)** dal canto suo ha affrontato molti argomenti di interesse per il settore, segnalando fra l'altro l'**incremento di alcune patologie come il botulismo aviario** che rischia di divenire a livello europeo una delle nuove sfide che l'avicoltura dovrà affrontare.

Spazio alla gastronomia

Una sfida certo più facile da affrontare è quella sul fronte della cultura gastronomica declinata in chiave avicola. Un terreno dove le scuole artusiane (Forlimpopoli, a due passi da Forlì, ha dato i natali a Pellegrino Artusi) hanno molte cose da dire. E Fieravicola si è offerta come palcoscenico dal quale alcuni **grandi chef hanno proposto ricette originali a base di uova e carni avicole**. Un modo anche questo per promuovere i consumi, un'iniziativa che è stata apprezzata dai molti visitatori di Fieravicola.

Angelo Gamberini